Nr. 42 Juni 1989

Salecina

Herausgegeben von der Stiftung Salecina, CH - 7516 Maloja / Erscheint mindestens 4x im Jahr / Verantwortlich: A. Pinkus-de Sassi / Druck: Stampa Ladina, Zernez / Jahresabonnement Fr.10.-- / Postcheck Chur 70-11229-9

POLENTA MIT RAHM

Die letzte Salecina-Zeitung hat viel Echo ausgelöst, wir freuen uns natürlich darüber und Ihr könnt auf Seite 6 einiges davon mitlesen.

Die hohe Lebensmittelrechnung 87/88 hat aber nicht Aufrufe zur Sparsamkeit ausgelöst, im Gegenteil: beim Essen soll bitteschön nicht gespart werden.Schliesslich gehöre gutes Essen zum Urlaub.

Die Essgewohnheiten der Salecina-Gäste machen eine interessante Entwicklung durch. Früher wollten die Gäste ein eher gut-bürgerliches Essen haben, Koteletts mit Pommes-Frites. Auf Herkunft und Gesundheit wurde wenig Wert gelegt. Allmählich kam dann das GESUNDE Essen auf, Vollkorn und biologisches Gemüse - und keine Aepfel aus Südafrika. Höhepunkt oder Tiefschlag dieser Entwicklung war dann die Prüfung der Lebensmittel auf Radioaktivität. Nun ist der Trend voll auf GUTEM Essen: vollwertig (aber nicht zu sehr), vielfältig (nicht nur immer grüner Salat), unzählige "Kleinigkeiten" als Zutaten und überall Rahm.

Die Essgewohnheiten ergeben eine erstaunliche Parallele zur Seminarnachfrage. Zum gut-bürgerlichem Essen gehörte linke Politik, zum gesunden Essen vor allem Wanderungen und Oekologie. Die FeinschmeckerInnen hingegen mögen Tai-Chi, Yoga, Tango, Wanderungen - stilreine politische Seminare wirken dagegen im Angebot beinahe exotisch. Wenn Politik, dann in einer neuen Kultur eingebettet. Ideologie, die durch den Magen geht?

Polenta war noch nie eine besonders beliebte Speise in Salecina, aber sie hat sich doch hartnäckig gehalten. In den Anfängen als Partisanen-Essen, bei den gesunden Speisen war sie auch auf der Liste, und nun kann Polenta mit Rahm durchaus als Spezialität gelten. Wir werden auf die goldgelbe Speise einfach nicht verzichten können, weil sie nämlich preiswert ist. Dies ist auch der Ansatz, von wo aus wir die Lebensmittelrechnung wieder ins Lot bringen wollen. GUTES Essen muss nicht teuer sein - und so werden wir unter Mithilfe der besten Gast-Köchinnen und -Köche einen vielfältigen Speiseplan zusammenstellen, welche dem dafür bezahlten Preis der Salecina-Gäste entspricht.

Hier noch einige Informationen zum Lebensmittel-Einkauf. Wir achten darauf, möglichst alles in der Region einzukaufen. Einmal aus Transportgründen und auch aus wirtschafts-politischen Erwägungen heraus. Tourimus ist für unsere Berggebiete eine der grössten Einnahmequellen, und das Geld soll dort zirkulieren, wo der Tourimus auch stattfindet.
Einige Zahlen mögen dies veraunschaulichen:
Aufs Rechnungsjahr 87/88 bezogen haben wir an Lebesmitteln und Getränken rund fr. 125'000 ausgegeben. Davon gingen
75% ins Bergell
18% ins Engadin
1% ins Puschlav
6% ausserhalb der Region.
Die Waren werden wenn möglich direkt beim Produzenten oder sonst beim lokalen Grosshändler oder Laden gekauft; Z.B. bei der Milchgenossenschaft in Maloja im Betrag von ca. 25'000 Fr. An diesem Einkaufs-Modus werden wir wenig oder nichts ändern. Wir werden etwas mehr auf die Preise und auf die Qualität achten.

Und für welche Waren-Art wird am meisten ausgegeben? Ohne Getränke sieht die prozentuale Verteilung etwa so aus:

Milch und Milchprodukte	26%
Früchte und Gemüse	18%
Fleisch	17%
Brot (ca. 1'600 Kg/Jahr)	5%
Diverses (Getreide, Konserven et)	34%

Also auch in Zukunft soll unseren Gästen die Lust aufs Essen und Kochen nicht vergehen. Die Preise werden von uns aus zunächst nicht erhöht. Wir werden hingegen versuchen mit den Lebensmitteln etwas sorgfältiger umzugehen. Das Frühstück wird weiterhin reichlich sein - die "heimliche" Ganztages-Verpflegung bei Halbpensionspreisen liegt aber einfach nicht mehr drin. Die Esswaren-Ausgabe wird also schlicht korrekter gehandhabt werden.

Lasst Euch beim nächsten Aufenthalt in Salecina überraschen - es wird gutes Essen geben - auch Polenta mit Rahm. Guten Appetit!

Gold und Silber

Auf unseren Aufruf für billigeres Geld in der letzten Nummer haben wir einige Reaktionen und Anfragen erhalten. Neue Darlehen wurden zugesichert, Gönnerkarten gezeichnet und auch Spenden sind eingegangen. In Zahlen sieht es Ende April so aus:

Darlehen	*112'500 Fr.*
GönnerInnenkarten	*3'500*
und Spenden	*4'000*
insgesamt also	*120'000 Fr.*

günstigeres Geld. Eine echte Motivationsspritze, herzlichen Dank an alle! Die Aktion läuft weiter. 5'000'000 Fr., diese Summe wurde nach nur 8 Monaten für die Alternative Bank Schweiz gezeichnet, müssen es nicht sein. Geld scheint jedoch für Alternativprojekte vorhanden zu sein; auch bei Leuten die Salecina verbunden sind? Wir suchen max. Fr. 500'000 an günstigerem Geld. Prüft Eure Finanzlage und lasst uns wissen falls Ihr eine sinnvolle Anlage für Euer Geld sucht!

Neuigkeiten

Im Hause Ursula und Micha Sobota - Zollinger ist am 16.Januar 1989 frisch und munter STEFAN LUKAS eingetroffen. Das Baby ist gesund, immer hungrig und voller Energie. Wir wünschen ihm viel Glück und sonnige Tage in seinem neuen Leben.

Nun ist Micha, neben Anna, der zweite Hüttenwart mit Kind. Die Gästestruktur in Salecina wird auch immer kinderreicher. Das bedingt Umstellungen aller Art - die aber in diesem Fall wirklich zum LEBEN gehören.

AZ 7516 MALOJA

Absender: Salecina, CH-7516 Maloja

nr. 42 giugno 1989

Salecina

Pubblicato dalla Fondazione Salecina, CH - 7516 Maloggia / almeno 4 numeri all'anno / Responsabile: A. Pinkus-de Sassi / Stampa Ladina, Zernez / Abbonamento annuo Fr.10.-- / Conto postale 70-11229-9 Coira

POLENTA E PANNA

L'ultimo bollettino di Salecina ha suscitato diverse prese di posizioni da parte di lettori e lettrici (vedi anche pag. 7). Quest'eco ci fa molto piacere.
Il nostro accenno sugli alti costi per il vitto ha sollevato un polverone di timori, sembra che ormai al Salecina si dovrà vivere di pane secco, acqua e polenta. L'appello degli ospiti è chiaro: NON risparmiate sul vitto!

L'evoluzione di Salecina sul vitto è molto interessante. Dieci anni fa gli ospiti si accontentavano di una cucina un po' in uso dappertutto, patatine fritte e carne, o, cosìdetta alla italiana, senza pensare alla provenienza della materia prima e alla salute. Quest'ultima ha cominciato a contare qualche anno dopo e i pasti dovevano essere preparati con roba genuina, integrale, non inquinata (il trauma di Tschernobil). Anche la provenienza dei cibi cominciava a contare: niente mele dal Sudafrica, possibilmente invece da produzione biologicamente e politicamente "pulita".
E ora, alle soglie degli anni 90, la cucina al Salecina dovrebbe essere soprattutto buona, il che significa una cucina variata, con uso della panna, integrale-ma-non-troppo, tanta insalata e verdura - insomma sono richiesti dei pasti da buongustaio.

Questo cambiamento di atteggiamento culinario va parallelamente con il mutare delle esigenze di contenuto dei programmi di Salecina. Se nei primi anni della fondazione erano richiesti soprattutto seminari politici di sinistra, nei tempi della cucina della SALUTE erano piuttosto in voga le settimane di gite e i seminari legati all'ambiente. Ora che arriviamo all'era dei buongustai si preferisce iscriversi per i corsi di TAI-CHI, YOGA, Tango, Meditazione, gite - tanto da far sembrare esotici i seminari strettamente politici. L'ideologia passa per lo stomaco - una constatazione vecchia. C'è solo da chiederci dove andremo a finire.

Ritorniamo alla polenta. Tanto non è mai stata un menu preferito al Salecina - comunque c'è sempre stata. Prima servita come piatto proletario-contadino-partigiano. Poi accettata anche come piatto adatto alla salute e tutt'ora non abbiamo nessuna intenzione di cancellarla dalla lista - la serviremo con la panna.
Restiamo fedeli alla polenta perchè ha un bel colore ed è di prezzo conveniente. E per tenere in freno l'aumento dei costi l'acquisto conveniente sarà importantissimo nei prossimi anni.

Ecco come si compera al Salecina.
Gli acquisti vengono fatti preferibilmente nella regione; per motivi di trasporto e perchè riteniamo importante che i soldi provenienti dal turismo circolino nella regione dove esso si svolge. Poiché è una delle poche fonti di guadagno nelle regioni periferiche di montagna. Detto in cifre per il conto d'esercizio 87/88 le spese per alimentazione e bibite si sono ripartite nel seguente modo: su una spesa totale di fr. 125'000
75% in Val Bregaglia
18% in Engadina
1% in Val Poschiavo
6% fuori della regione.

La merce vien comperata possibilmente dal produttore e poi dai negozi o distributori locali, come per esempio dalla Latteria a Maloggia con un ammonto di ca. 25'000 fr.

Per quale tipo di merce spendiamo di più? Senza prendere in considerazione le bibite, le spese percentuali si suddividono così:

Latte e prodotti latticini	26%
Frutta e verdura	18%
Carne	17%
Pane (1'600 kg ca./anno)	5%
Altro (cereali, scatole etc.)	34%

Non ci saranno cambiamenti sul dove comperare. Resteremo anche molto attenti alla qualità delle merce, ma si cambierà un po' stando attenti ai prezzi e alla quantità.

L'aumento dei prezzi per gli ospiti è un'affare spinosissimo - un cambiamento da fare solo in extremis - e perciò al momento non toccabile.

Ma, per carità, non dovrete patire la fame o non vi passerà nemmeno la voglia di cucinare, mancherebbe altro. Cercheremo bensì di calcolare meglio i menu cercando di combinare piatti conosciuti e graditi con qualche nuova idea da parte degli ospiti, sempre rimanendo nel prezzo convenuto. Aproffitteremo della conoscenza profonda dei migliori cuochi di Salecina, che con poca spesa riescono a mettere in tavola delle meraviglie. Anche la colazione rimarrà abbondante - però non sarà più possibile approvvigionarsi per tutta la giornata, come purtroppo è diventato un po' di moda, nonostante che i prezzi siano di mezza pensione. Staremo un po' più attenti alla merce messa a disposizione. Così pensiamo, che per il Vostro prossimo soggiorno potrete mangiare bene e non mancheranno né polenta né panna. Buon appetito!

Oro e argento

La nostra campagna di finanziamento per denaro meno caro ha dato dei risultati piacevoli: ci sono stati offerti dei prestiti, sono state fatte delle donazioni e sono state segnate delle tessere per sostenitori.
Le cifre a fine aprile erano le seguenti:

prestiti	fr. 112'500
tessere sostenitori	3'000
doni	4'000
in totale quindi	fr. 120'000

di denaro meno caro che i prestiti avuti della banca. Questo significa per noi un incorraggiamento a continuare il lavoro di Salecina - GRAZIE!
La campagna di finanziamento continua dunque. Per la Banca Alternativa Svizzera sono stati raccolti in solo 8 mesi 5'000'000 fr. Salecina non ha bisogno di così tanti - a noi bastano 500'000. Negli ambienti alternativi si trova molta gente disposta a investire soldi in un buon progetto. Anche tra la gente che frequenta Salecina! Esaminate la Vostra situazione finanziaria e fateci sapere se cercate il posto adeguato per deporre i Vostri risparmi!

Novità

In casa di Ursula e Micha Sobota-Zollinger è arrivato fresco, fresco il 16 gennaio 89 STEFAN LUKAS - un bambino arzillo e pieno di energia. Gli auguriamo di cuore una vita fortunata e con molta luce.

Micha dunque è (dopo Anna) il secondo capocasa con bambino. Anche tra gli ospiti di Salecina i bambini sono in continuo aumento. Ciò crea non pochi problemi - che sono però vere e proprie componenti della vita e che confermano che il Salecina vive più che mai..

Die neue Hüttenwartin und der neue Hüttenwart stellen sich vor

Heini Conrad

- Heini, woher kommst Du?

- Ich bin im Domleschg, in der Nähe von Chur,aufgewachsen, habe Schule und Studium - Oekonomie in St. Gallen und Bologna - hinter mich gebracht und dann zuerst in Bern in verschiedenen Bundesstellen meine ersten längeren Berufserfahrungen gemacht. Nach einer langen Asienreise arbeitete ich wiederum in Bern, seit 1981 habe ich OS3 (Organisation Schweiz-Dritte Welt), die Import- und Informationsstelle für Produkte aus der Dritten Welt,geleitet und im Berner Jura gelebt. Im August werde ich 38 Jahre alt.

- Warum bist Du nach Salecina gekommen?

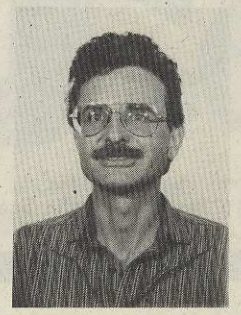
- Ich hatte nach 8 Jahren vollem Engagement bei OS3 Lust auf eine Veränderung, ich wollte noch neue Dinge erfahren und auch den Wohnort wechseln. Ich habe dann gekündigt und war offen für Neues als ich Euer Inserat sah. Ich habe mich daraufhin zusammen mit Elisabeth gemeldet. Salecina war uns ein Begriff, wir waren selber aber vorher noch nie dort. Ich war dann sehr erstaunt und angetan von den Leuten, der Stimmung, der Landschaft, mir wurde schnell klar, dass mich etwas hieher zieht. Ideen von Ferien- und Tagungshäusern hatten wir schon früher im Jura gelegentlich gewälzt. Salecina gibt nun den konkreten Rahmen all dies auszuprobieren; zudem passt mir die Teilzeitstelle, welche mir Raum für anderes lässt.

- Deine ersten Erfahrungen?

- Gut, ich fühle mich wohl. Die Arbeit mit meinen HüttenwartskollegInnen ist sehr gut angelaufen, ich glaube, wir sind ein gutes Team. Mit Elisabeth arbeite ich zum ersten Mal an derselben Stelle, - wir haben uns deswegen noch nicht gross gestritten. Der Kontakt mit den Gästen gefällt mir, besonders auch wie sie in Salecina miteinbezogen sind und mitarbeiten. Salecina und Maloja sind ein kultureller Schittpunkt, das passt mir sehr. Auch das Klima behagt mir; noch vor 14 Tagen hatten wir über einen halben Meter Schnee, jetzt wunderschöne Frühlingstage. Ich freue mich auf das, was noch kommt.

- Was soll da noch kommen, neue Ideen, Aenderungen?

Salecina ist in seiner Art einmalig; die Idee, der Rahmen, der Ort stimmen überein. Ich spüre aber auch einen Umbruch, eine Notwendigkeit, eine seit der Gründung wesentlich veränderte Umwelt neu zu sehen. Ich denke, die Idee ist zu erneuern, weiterzuentwickeln. Wir müssen neue Seminarinhalte und -formen finden, neue Gästegruppen einbeziehen, Salecina auch besser bekanntmachen. Oekonomisch läuft das Ganze recht gut, aber wir können die Basis sicher noch verbessern; auch etwas mehr Gastlichkeit scheint mir möglich und der ursprünglichen Idee nicht abträglich.



Elisabeth Kästli (19.4.45)

Nach über 15 Jahren Journalismus (Schweiz. Depeschenagentur, Zürcher Tages-Anzeiger, Radio DRS) suchte ich "neue Horizonte". Das Salecina-Inserat, mit dem Leute gesucht wurden, "die fast alles können und mit wenig zufrieden sind", stach mir ins Auge. Es wäre gelogen, zu behaupten, ich gebe mich mit wenig zufrieden, aber wichtiger als ein grosser Lohn ist mir, hier endlich meinen Traum von Team-Arbeit zu realisieren und von einer unpersönlichen, hierarchisch organisierten Institution, wie sie die SRG (Schweiz. Radio- und Fernsehgesellschaft) ist, in einen übersichtlichen, selbstverwalteten Betrieb zu wechseln, wo Mitbestimmung nicht nur eine leere Floskel ist. Wichtig ist mir auch, eine Verbindung zwischen Hand- und Kopfarbeit zu finden und auf dem Lande zu wohnen und da auch zu arbeiten (die letzten 8 Jahre lebte ich in einem Jura-Dorf und arbeitete in Bern).

Vier Monate Salecina haben mir bestätigt, dass ich hier "mein Biotop" gefunden habe, sowohl was das Team, das Haus, die Arbeit wie die Umgebung anbelangt. Für die Zukunft wünsche ich mir auch noch einiges: Zum Beispiel, dass ich den Blick und die Energie für mögliche Veränderungen in Salecina nicht verliere. Und dass noch mehr SchweizerInnen die reichen Erlebnismöglichkeiten in diesem deutsch-italienisch-schweizerischen Treffpunkt entdecken. Mir gefällt, dass es in Salecina möglich ist, sowohl individuelle Ferien zu machen, wie Kurse zu besuchen. Ich wünsche mir, dass wir Kursprogramme anbieten können, die sowohl für treue wie für neue Salecina-Gäste attraktiv sind. Und da ich jetzt gerade meine erste Zwischensaison erlebe, wünsche ich, dass etwas mehr Leute Lust haben, Salecina im Mai, Juni, Oktober, November und Dezember von seiner ruhigen Seite her kennenzulernen, wenn die Natur voller Ueberraschungen ist, wenn an einem Tag Nebelschwaden vom Bergell hochsteigen und an einem andern Tag die Sonne sommerlich warm glüht, wenn der Schnee schmilzt und darunter die Bergblumen hervordrängen oder wenn der erste Schnee eine weisse Decke über Salecina wirft.

I nuovi capicasa si presentano

Elisabeth Kästli (19.4.45)

Dopo aver lavorato oltre 15 anni come giornalista (in una agenzia di stampa, al Tages-Anzeiger di Zurigo e alla Radio della Svizzera Tedesca) avevo voglia di trovare un nuovo campo di lavoro. Mi ha colpita l'inserzione di Salecina che cercava gente che "sa fare un po' di tutto e chiede poco". Sarebbe una bugia dire che mi accontento di poco. Però, più che un grosso stipendio, m'interessa poter realizzare qui al Salecina il mio sogno di lavorare in gruppo e di trovarmi in una piccola impresa autogestita invece che in un'immensa istituzione organizzata in modo gerarchico come lo è la Società della Radio e Televisione Svizzera. Per di più cercavo una possibilità di combinare il lavoro intellettuale con il lavoro pratico e avevo voglia di vivere e lavorare in campagna, poiché - sebbene ho vissuto per 8 anni in un villaggio nel Giura - lavoravo a Berna.

Dopo quattro mesi di lavoro al Salecina sono convinta di aver fatto la scelta giusta, mi trovo benissimo con gli altri capicasa, mi piace il lavoro, la casa e il paesaggio. Per il futuro ho alcuni desideri, per esempio quello di non perdere di vista la possibilità di realizzare certi cambiamenti a Salecina. Mi auguro anche che ancora più Svizzeri e Italiani scoprono le ricche possibilità di esperienze in questo luogo d'incontro fra Tedeschi, Italiani e Svizzeri e ?... Mi piace che si possono seguire seminari a Salecina ma anche fare vacanze individuali. Vorrei che il nostro programma di seminari fosse attraente sia per gli ospiti che conoscono Salecina da tempo sia per ospiti nuovi. E siccome vivo la mia prima stagione "morta" a Salecina mi auguro che ci sia più gente che voglia conoscere Salecina nei mesi di maggio, giugno, ottobre, novembre e dicembre quando tutto è più calmo e la natura è piena di sorprese: un giorno salgono le nebbie dalla Val Bregaglia e un altro giorno il sole scotta come d'estate; quando si scioglie la neve e spuntono i fiori di montagna, o quando la prima neve copre Orden di un lenzuolo bianco.

Salecina KALENDER

Michael Binder, Lehrer in der Ecole d'Humanité, Hasliberg, bietet

FIGUREN- UND PORTRAITZEICHNEN 2. - 9.7.1989

an mit den Materialien Feder, Tusche Bleistift, Graphit, Buntstift. Vier Stunden Unterricht pro Tag; wer mag, kann auch mehr zeichnen oder mit der italienischen Tanzgruppe volkstanzen oder den Engadiner Frühsommer geniessen.

HOCHALPINE FLORAWOCHE 9. - 16.7.89

mit Carla Michels, Botanikerin, und Heino Meesen, Geologe.
Hoch hinauf wird es uns in dieser Woche öfter ziehen und dabei werden wir uns anschauen unter welchen Bedingungen die Pflanzen dort existieren und welche Formen sie hervorbringen, um ihr Ueberleben zu sichern. Ergänzt werden die Exkursionen durch Erläuterungen über die Entstehungsgeschichte der Alpen und der geologischen Gegebenheiten des Engadins und Bergells.

Wer sich anmeldet, sollte wandertüchtig sein. Leute mit botanischen Vorkenntnissen können mit Carla Michels ein biologisches Gutachten auf den Wiesen des projektierten Golfplatzes erstellen.

KULTUR DER SINNE 5. - 26.8.1989

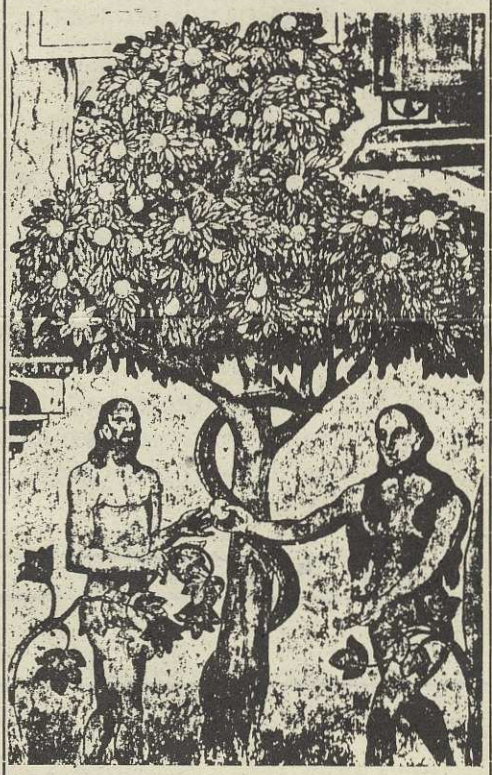
Der Bergsommer in Maloja scheint für uns die beste Zeit zu sein, um unsere Sinne voll zu entfalten und Natur und Landschaft des Bergells und Engadins aufzunehmen und zu geniessen. Unsere Sinne werden wir auch in der uns nächsten Umgebung, im Haus Salecina und seinen Gästen, einsetzen, um uns mit einigen Erfahrungen selbst schöne Tage zu schenken.
Für die Stiftung Salecina heisst es auch die hier traditionellen Themen, wie Politik, Kultur, Gesellschaft, Selbstverwaltung einerseits und kochen, putzen, wandern, plaudern, spielen anderseits, durch unsere Sinne wiederzufinden, zu verbinden, vielleicht auch neu zu entdecken. Anders ausgedrückt: Kulturell-gesellschaftliche Bezugssysteme unserer Wahrnehmung werden so lebendig bewusst gemacht, dass jeder sie in der persönlichen Eigenart seiner Sinnlichkeit wiederfindet.

So sind die Wochen geplant:

1.Woche 6.-11.8.89 GEHEN UND SEHEN
- Schatten und Farbspiele eines Tages beobachten - festhalten in Bild oder Wort - zeigen und vortragen
- Spiele mit dem Gleichgewicht: Schwindelgefühle am Tage und Schwindelgeschichten am Abend
- Geometrie im Kopf - Geometrie der Natur - Geometrie unseres Leibes
- Wie einheimische Künstler die Landschaft und die Menschen sehen.

2.Woche 13.-18.8.89 SCHMECKEN UND RIECHEN
- Düfte erobern, konservieren, erinnern, präsentieren
- Ungewohnte Geschmackskombinationen entwerfen und erproben
- Wir lassen uns die Natur schmecken: ohne Proviant unterwegs.
- Fahrt ins Veltlin auf einem Weingut

3.Woche 20.-25.8.89 HÖREN UND TASTEN
- Mit anderen Augen sehen: eine Wanderung mit Simulationsbrillen
- Musik in der Natur - Natur in der Musik
- Besuch eines Konzerts
- Ein Tag auf der Insel Chaviolas (Silsersee): tastende Eroberung eines Eilandes.



ITALIENISCH FüR DEUTSCHSPRACHIGE 27.8. - 2.9.1989

Salecina ist ein Ort der Begegnung und des Austauschs, wo sich die italienische und deutsche Sprache begegnen und überschneiden.
In Anlehnung an die Kurse in den vergangenen Jahren führen wir wieder einen Sprachkurs durch. Da Silvia Moraschini aus beruflichen Gründen nicht mehr zur Verfügung steht, wird Maria Rosa Pantuso in diesem Jahr den Teil für die deutschsprachigen TeilnehmerInnen übernehmen. Gleichzeitig führt Manfred Latuske aus Mailand wieder den Kurs für die ItalienerInnen durch.
Es wird auch die Möglichkeit bestehen, zusammen zu lernen, neben zahlreichen spontanen Erlebnissen wie gemeinsame Spaziergänge, kochen singen, faulenzen .. oder auch einen gemeinsamen Ausflug nach Chiavenna zu unternehmen.

FREIES THEATER 2. - 9.9.1989

Erstmals ein Theaterkurs in Salecina - der Trend erreicht auch Alt-68er und Jung-80er in den Bergen: Yuppies, Müslis und Normalos, Lehrende, Bankangestellte und Studierende ...
An erster Stelle steht bei unserem Anfängerkurs der SPASS am Theaterspielen. Wir wollen aber auch einen Einblick in das geben, was Freies Theater praktisch bedeuten kann. Freies Theater ist schon seit ca. 20 Jahren zum festen Begriff in der Theaterlandschaft geworden. Es hat in vielen Ausprägungen für frischen Wind gesorgt - und zwar sowohl in neuen praktischen Ausdrucksformen, als auch in der Theatertheorie.
Unter "Freiem Theater" verstehen (nicht nur) wir u.a.:
- die Loslösung vom festgeschriebenen Text/Stück. Die Improvisation-das spontane Szenenspiel dient uns als Grundlage im Gestaltungs- und Erfindungsprozess. Die eigene Kreativität und Spontanität stehen dabei zuerst im Mittelpunkt; dabei sollen die Kräfte und Kompetenzen der Gruppe aktiviert werden. Später geht es auch ans Ausarbeiten und Einstudieren.
- Freies Theater ist auch immer "Armes Theater". (Hilfs-)Mittel wie Requisiten werden auf ein Minimum reduziert. Der Körper wird zum wesentlichen individuellen Ausdrucksmittel, zum "Instrument" in allen möglichen Formen.
- Da sich das Freie Theater nicht in in den starren Formen des Sprechtheaters bewegt, sind viele Möglichkeiten der Verwendung verschiedenster Formen/Elemente des Theaters gegeben: wie Tanz, Clownerie, Akrobatik, Pantomime ...

Neben der Suche nach Expressivität in Uebungen und im Spiel wird "Wahrnehmung" (Sinnes-, Eigen-, Fremdwahrnehmung) ein Thema in dieser Woche sein. Auch neue Spiel-Räume (in der Natur) und - Zeiten (z.B. nachts) gilt es zu suchen.

WANDERWOCHE 9. - 16.9.1989

Diese Wanderwoche in Salecina ist vorallem für Leute gedacht, die sich die grossen, langen Wandertouren noch nicht zutrauen, aber gerne erste Erfahrungen sammeln wollen. Wer also Lust hat, das Wandern und dabei die Natur und die Landschaft zu entdecken, ist in dieser Woche genau richtig.

Kundig begleitet wird die Woche von Susanne Magnus, langjähriger Gästin in Salecina.

Salecina CALENDARIO

DANZE POPOLARI
2. - 9.7.1989

Come l'anno scorso Mario Meini di Milano ci insegnerà con entusiasmo e impegno passi facili e complicati delle danze popolari italiane, francesi e di altre regioni o nazioni. Con il suo abituale spirito di animazione coninvolgerà tutta la casa in riti antichi e nuovi che riscontrono sempre più simpatie.

TEDESCO PER ITALIANI
27.8. - 2.9.1989

e italiano per tedeschi.
Salecina è un luogo d'incontro e di scambio di idee dove s'incontrano la lingua tedesca e l'italiano e si interscambiano.

Come l'anno scorso anche quest'anno si terrà un nuovo corso di lingua a Salecina. Poiché Silvia Moraschini, per motivi di lavoro, non è più disponibile, il corso di lingua italiana per tedeschi sarà tenuto da Maria Rosa Pantuso di Milano, mentre Manfred Latuske terrà il corso di lingua tedesca per gli italiani.
Questo corso ci darà la possibilità di lavorare insieme e ci offrirà anche l'occasione di vivere momenti più spontanei o di maggior relax: cucina, canzoni, passeggiate, siesta o un'escursione a Chiavenna.

SETTIMANE DELLA PULIZIA
12. - 25.11.1989

Le settimane della pulizia e di ristrutturazione della casa saranno fatte per questa volta in collaborazione con il Servizio Civile Internazionale (SCI). Con il loro aiuto potremo dedicarci a lavori un po' più impegnativi e di più lunga durata.

Il SCI propone una vera e propria alternativa al turismo organizzando dei progetti di lavoro in tutt'Europa con la durata media di 2-3 settimane. Il SCI lavora in gruppi internazionali a progetti con poche possibilità di finanziamento e che servono alla pace. Età minima: 18 anni. Informazioni e programmi su questa organizzazione possono essere ritirati presso:

SCI, Casella postale 228, 3000 Berna
tel. 031/23 83 24

Naturalmente sono sempre benvisti anche e specialmente gli ospiti di Salecina per la ristrutturazione della "loro" casa. Per annunciarsi basta una telefonata al Salecina.

SETTIMANE TRANQUILLE

5 - 12 novembre 89
25 novembre - 2 dicembre 89
10 - 23 dicembre 89

Per rilassarsi, leggere, lavorare tranquillamente per un qualche progetto grandioso, passeggiare, meditare, godere paesaggio e natura, far niente, essere soli ed anche in compagnia. Fuggire dal grigio invernale delle città per godere l'aria fresca delle montagne nel primo inverno. Salecina Vi può offrire anche questo a prezzo modestissimo.

In oltre Salecina propone le seguenti settimane (in lingua tedesca e/o inglese)

2. 7. - 9. 7.89	DISEGNARE FIGURE E RITRATTI con Michael Binder
9. 7. - 16. 7.89	SETTIMANA SULLA FLORA ALPINA con C.Michels e H.Meesen
5. 8. - 26. 8.89	LA CULTURA DEI SENSI Tre settimane di scoperta dei nostri sensi con F.Schönberger, K.Jetter e A. Ratti (trad. riassuntiva in ital CAMMINARE E VEDERE 5.-12.8.89 GUSTARE E ODORARE 12.-19.8.89 UDIRE E TASTARE 19.-26.8.89
2. 9. - 9. 9.89	TEATRO LIBERO per inizianti con Karin Burri
9. 9. - 16. 9.89	GITE IN MONTAGNA per inizianti con Susanne Magnus
16. 9. - 24. 9.89	GITE IN ALTA MONTAGNA con T.Zobrist e Micha Sobota
24. 9. - 30. 9.89	COOPERARE IN SITUAZIONI DIFFICILI Come sopraffare i problemi giornalieri degli andicappati con Franz Schönberber e.a. AKOP
1.10. - 8.10.89	COSTRUZIONE DI STRUMENTI MUSICALI con Volker Klein
1.10. - 8.10.89	DALLA MITOLOGIA ALL'INGEGNERIA GENETICA con G.Treusch-Dieter
21.10. - 29.10.89	SETTIMANA DEL SESSO MASCHILE con Armin Baumann
29.10. - 5.11.89	SETTIMANA DELLE DONNE con Therese Bühlmann

I nuovi capicasa si presentano (continuazione)

Heini Conrad

- Heini, da dove vieni?

- Sono cresciuto in Domigliasca. Ho poi studiato economia a S. Gallo e a Bologna e ho fatto le mie prime esperienze di lavoro a Berna in diverse sezioni dell'Amministrazione Federale. Dopo un lungo viaggio in Asia ho di nuovo lavorato a Berna e poi nel Giura dove ho gestito l'Organizzazione OS3, Cooperativa d'informazione e d'importazione di prodotti del Terzo Mondo. - In agosto avrò 38 anni.

- Perché sei venuto a Salecina?

- Dopo 8 anni di lavoro molto impegnativo nel OS3 avevo voglia di un cambiamento, volevo vivere nuove esperienze. Mi ero già dimesso dal mio posto quando ho visto la vostra inserzione. Mi sono presentato insieme con Elisabeth. Conoscevo Salecina di nome, ma non c'ero mai stato. Ero subito affascinato della gente a Salecina, dell'atmosfera e del paesaggio. Ho capito subito che qualche cosa qui mi attrae. Già prima, nel Giura avevamo discusso di tanto in tanto l'idea di un centro di formazione e di vacanze. Salecina ci offre la possibilità di fare quest'esperienza. In più mi piace un lavoro a tempo parziale, che mi lascia la possibilità di occuparmi anche di altre cose.

- Come sono le tue prime esperienze?

- Buone, mi sento bene qui. Il lavoro nel gruppo dei capicasa è iniziato bene, credo che formiamo un buon "team". Lavoro per la prima volta con Elisabeth nello stesso posto - finora non ci sono stati grossi litigi. Mi piace il contatto con gli ospiti di Salecina soprattutto anche perché anche loro sono coinvolti nei lavori della casa. A Salecina e Maloggia s'incrociono le culture e questo mi piace molto. Mi trovo bene anche col clima di montagna, due settimane fa c'era mezzo metro di neve e ora godiamo bellissime giornate primaverili. Mi rallegro di tutto quello che porterà l'avvenire.

- E come vedi l'avvenire, hai nuove idee?

- Salecina è unico nel suo genere. L'idea, l'ambiente, il luogo si corrispondono bene. Sento però anche una necessità di cambiamento, di vedere con occhi nuovi un mondo assai mutato dai tempi della fondazione di Salecina ad oggi. Penso che l'idea di Salecina deve essere sviluppata continuamente. Dovremo trovare nuovi contenuti e nuove forme di seminari, e attirare nuovi gruppi di ospiti, fare conoscere ancora meglio Salecina. La base economica di Salecina è abbastanza buona, communque possiamo certamente ancora migliorarla, e mi sembra anche che si possa rendere Salecina ancora un po' più ospitale, senza che l'idea di fondo vada persa.

HOCHTOURENWOCHE
16. - 24.9.1989

Für Leute mit guter Kondition, die Lust auf Berge und Natur haben. Eine Woche hoch über dem Bergell und dem Engadin. Die Anmeldung erfolgt mittels des Prospekt-Talons- also Prospekt in Salecina anfordern. Begleitet wird die Woche von Micha Sobota und Thomas Zobrist.

KOOPERATION IN "GRENZSITUATIONEN"
24. - 30.9.1989

Die Bewältigung von Alltagsproblemen in unvertrauter Umgebung

Wir behaupten, dass sich die Lebenssituation behinderter Menschen als dreifache Grenzsituation kennzeichnen lässt. In ihr bedürfen sie der Kooperation: des Beistandes in existentieller Not, der Solidarität im Kampf um Befreiung, der Partnerschaft in der Konfliktlösung.

Wird nicht der im Hier und Jetzt befangene Schwerstbehinderte dem ständigen Personal-, Raum- und Zeitwechsel wehrlos preisgegeben? Erschweren wir nicht Behinderten und Nichtbehinderten die Befreiung aus unmenschlichen Herrschaftsverhältnissen, wenn wir sie an getrennten Orten wohnen, essen, lernen und arbeiten lassen? Vereiteln wir nicht täglich die Partnerschaft zwischen "In- und Outsidern", indem wir ihre Alltagshandlungen über den einen Leisten der Durschnittsnorm schlagen? Dieser Thematik hat AKOP-Fortbildung schon so manchen Kurs gewidmet. Aber noch nie haben wir uns mit den Teilnehmern in eine Situtation begeben, die den meisten von ihnen unvertraut ist - wie Heiminsassen und Rollstuhlfahrer im Stadtverkehr. Die Stiftung Salecina hat uns zu diesem Unternehmen verlockt....

Für das Seminar ist der Arbeitskreis Kooperative Pädagogik e.V. (AKOP) verantwortlich.

VON DER MYTHOLOGIE ZUR GENTECHNIK
1. - 8.10.1989

Das Seminar will der Spur des Verschwindens/Verdrängens des Weiblichen/der Frauen aus der Geschichte folgen und die Frage des Geschlechterverhältnisses seit den frühesten kulturellen Ueberlieferungen damit verbinden. Der weitgespannte Bogen ergibt sich aus einer (un)heimlichen Kontinuität, die die Antike mit den neuesten technologischen Entwicklungen verbindet.

Die erste Station wird die Rekonstruktion antiker Mythen sein, woraus kulturelle Muster ausgearbeitet werden, die eine Intensivierung in den Jahrhunderten der Hexenverfolgung finden ("Hexenhammer"), gefolgt von der Industrialisierung von Frauenarbeit (Weben, "Wie den Frauen der Faden aus der Hand genommen wurde") und einmündet in Technologien, die das alte kulturelle Programm vollenden sollen (Gen- und Reproducktionstechnologie, Frauen werden tendenziell überflüssig).

FRAUENWOCHE
29.10. - 5.11.89

Unter Frauen sein, sich entspannen, massieren, wandern, zusammen ein Buch lesen, diskutieren. Das Programm wird nach Wunsch der Teilnehmerinnen zusammengesetzt und Vorschläge nimmt Therese Bühlmann gerne bereits jetzt entgegen.

Die PUTZ- und ERNEUERUNGSWOCHEN
12. - 25.11.1989

werden dieses Mal unter Mithilfe des Service Civil International (SCI) durchgeführt. Wir können dank dieser Hilfe grössere Erneuerungsarbeiten vornehmen in einer längeren Zeitspanne als üblich.

Mit seinen internationalen Freiwilligen-Einsätze bietet der SCI für 2 - 3 Wochen eine Alternative zum Tourismus in West- und Osteuropa an. Gearbeitet wird in Gruppen mit internationaler Zusammensetzung für finanziell schwache Projekte, die für den Frieden und auf soziale und politische Veränderung hinarbeiten. Mindestalter der Freiwilligen: 18 J. Informationen und Einsatzprogramme sind erhältlich beim SCI, Postfach 228, 3000 Bern 9 tel. 031/23 83 24

Salecina-Gäste, die mitmachen wollen sind dabei nach wie vor herzlich willkommen. Anmeldung wie stets in Salecina.

INSTRUMENTE BAUEN
1. - 8.10.1989

mit dem Musiker und Musiklehrer Volker Klein aus Bremen.

In dieser Woche gibt es die Gelegenheit, unter Anleitung die verschiedensten Flöten zu bauen und spielen zu lernen. Spezielle Vorkenntnisse musikalischer oder handwerklicher Art sind nicht unbedingt notwendig. Je nach Lust und Laune können wir uns auch mit der Geschichte der Flöte beschäftigen. Am Ende der Woche wird ein gemeinsames Abschlusskonzert mit allen stattfinden. Speziell gilt die Einladung auch für "gestandene" Flöten- und SchulmusikerInnen, denn die Woche wird eine Fülle von neuen Ideen auch für den eigenen Unterricht bringen.

MAENNERWOCHE
21. - 29.10.1989

Eine Woche unter Männer sein - mit einem Rahmenprogramm, das Platz lässt für allerlei Gespräche und Extratouren! Wir wollen versuchen, unter Verwendung verschiedenster Hilfsmittel (Musik, Rollenspiel, Werkstattgespräche, Meditation etc.) bisher eher zu kurz gekommenen Seiten unserer Männlichkeit nachzuspüren. Es nimmt uns wunder, wie das ist, mit Männern zusammenzusein: mit und ohne Maske; offen und doch mit klaren Grenzen; verletzlich, aber immer regenerierbar; mit einer Konkurrenz, die sich an der Mitmenschlichkeit orientiert und weniger an der Angst, dass eben diese einmal durchbricht; und ...

RUHIGE WOCHEN

5. - 12. November 89
25. Nov. - 2. Dezember 89
10. - 23. Dezember 89

Zum Entspannen, Lesen, eine Arbeit ausdenken oder schreiben, Wandern Meditieren, stille Natur Geniessen, Nichts-Tun ausser für sich selber Sorgen, nicht nur allein Sein.

Für eine kurze Weile aus dem grauen Stadtherbst hinauf in die klare Frühwinterluft der Alpen. Auch dies kann Salecina bieten, und erst noch zu ganz vorteilhaftem Preis.

Echo Echo Echo Echo Echo Echo

Liebe Hüttenwart/Innen,
der Salecina-Rundbrief ist eingetroffen und ich habe ihn mit Interesse gelesen. Ehe es wieder untergeht, schreibe ich Euch meine Meinung zu zwei Punkten.
- Erhöhung der Gästezahlen. Ich wäre gerne bereit und andere sicher auch, im örtlichen "Szene"-Anzeiger (Auflage 1100) Anzeigen, die für die Zwischensaison werben, reinzubringen, wenn Ihr mir einen entsprechenden Entwurf schickt.
Die 12 DM dafür werde ich übernehmen. Aber diese Frage, wer die Anzeige bezahlt, kann ja unterschiedlich geregelt werden. Nur, mein Vorschlag: schickt uns einen Anzeigeentwurf mit dem nächsten Rundbrief bzw. jedesmal zu. (Gäste werben Gäste).
- Eure Frage, ob wir uns lieber mit einem preiswerteren Speiseplan begnügen würden, möchte ich rundheraus mit NEIN beantworten. Wer in Salecina ist,macht Urlaub. Und da gehört der Essens-Genuss dazu. Wenn es da z.B. schon bedenkliche Gesichter gibt, beim Vorschlag, saure Sahne zu besorgen, ist m.E. die Grenze des genussvollen Kochens unterschritten. - Natürlich ist genussvolles Essen keineswegs nur vom Preis abhängig. Und da habe ich die Bitte, dass Ihr die fantasievoll raffinierteren Speiseplan-Vorschläge nicht den Gästen allein überlasst. Mir geht es z.B. so, dass ich nicht bei jedem Besuch mich in der Lage fühle, eine Kochgruppe durchmeine Idee zu inspirieren. Also schlag ich dann nichts vor. Aber wenn da ein leckeres Gericht angesagt steht, koche ich lieber mit als bei Standard-Hausmannskost. Ich denke, es sind schon so viel tolle Essen in Salecina gekocht worden, da müsst Ihr eine Sammlung haben von erschwinglichen Vorschlägen. .....
Mit lieben Grüssen Ilse

und die Antwort:
Liebe Ilse,
Herzlichen Dank für Brief und Spende. Wir sind daran, ein neues Werbekonzept zu gestalten und nehmen Deine Anregung gerne auf. Mehr dazu im nächsten Info. Im Leitartikel wirst Du zum Teil Deine Vorschläge zum Speiseplan wiederfinden ...
Herzlich die HüWas

Cari Salecina-Leute,
ich war schon Gast bei Euch - und es hat mir sehr gut gefallen. Uebel aber finde ich Euer Blättchen. Das letzte ist ein Tiefstand: Geldsorgen, Statistiken, Gejammer über einen Golfplatz, ein paar kindische Pflänzchen aus einem Buch.
Soo funktioniert doch nichts auf dieser Welt. Zwei läppische Fotos! Ich zähle mich auch zu den alternativen Tourismusmachern. Seit acht Jahren führen wir in der Toscana eine Billigherberge (die zwar nun aus persönlichen Weiterbildungsinteressen langsam aufgelöst wird),

TAI CHI CHUAN

Das schwache Licht der winterlichen Morgendämmerung dringt noch kaum durch die Fenster in die voll belegten Räume des Schlafhauses. Schwere, graue Wolken hängen tief am Himmel, Nebelschwaden kriechen langsam der dunklen Talsohle entlang aufwärts und verbergen dem schlaftrunkenen Blick gänzlich die Sicht auf die Schneelose, felsige Wildnis um Salecina. Auch der skihungrigste Urlauber entscheidet sich bei dieser trüben Aussicht spontan und geniesst die wohlige Wärme des Schlafsackes noch eine oder zwei Stunden länger.
Aber...trotz der ungastlichen Morgenstimmung rasseln Wecker, rascheln Schlafsäcke, knarren Liegestellen und gieren Türen. Verschlafen und womöglich verärgert über die unnötig frühe Störung dreht sich manche/r mit schwerem Seufzer auf die andere Seite. Der aufkommende Aerger verhindert das "gleich weiter-schlafen", im Halbschlaf vermischen sich Traumfetzen mit der Erinnerung an die Störenfriede...an die "T'ai Chi-Leute"...."Können die ihre Versammlung nicht später abhalten, dann wenn alle andern auch wach sind? Es ginge ja noch, wenn dies die einzige Störung dieser kautzigen Gruppe wäre! Aber nein, die stellen noch einen Haufen anderer Forderungen und spezieller Wünsche: Frühstückszeiten verschieben wegen ihrem Programm...wegen ihren abendlichen Versammlungen könnten sie nicht kochen...damit sie alle im selben Raum schlafen könnten sollten wir andern zügeln...etc,etc! Die passen sich kein bisschen dem Salecina-Rhythmus an, dabei sind sie in der Minderheit. Kommt doch gar nicht in Frage! Wenn ihnen das altbewährte Schema des Hauses nicht passt sollen sie ihr T'ai Chi doch bei ihrem Guru oder sonstwo abhalten.
T'ai Chi...was ist das? was soll das, wozu ist es Gut? was soll T'ai Chi in Salecina? Hat es am Ende doch etwas mit Sozialismus zu tun? Könnte ja sein, denn laut Programmschrift ist es chinesisch!..."

T'ai Chi kann eigentlich nicht in ein paar wenigen Sätzen erklärt werden, das Erfahren ist dazu notwendig. Trotzdem möchte ich den Versuch einer kurzen Darstellung wagen.
T'ai Chi Ch'uan (wie es vollständig heisst) stammt aus China und ist ein System von Körperübungen mit einer jahrhunderte alten Tradition. Es beruht auf der Philosophie des Tao, welche im I Ging, dem "Buch der Wandlungen", dargestellt ist.-Philosophisch charakterisiert der Begriff "T'ai Chi" den Ursprung der Polarität. Diese äussert sich in den zwei Grundprinzipien Yin und Yang, wobei Yin das "Schwache" und Yang das "Starke" verkörpert. Yin und Yang entsprechen zwei Gegensätzen oder Polen die sich in einem andauernden Wechselspiel beeinflussen und ausgleichen und damit eine untrennbare Einheit bilden.-Praktisch ist T'ai Chi Ch'uan eine Form von Körperbewegungen und -übungen die langsam und ohne Anstrengung ausgeführt werden. Die Abfolge der Uebungen befolgt das philosophische Prinzip der ausgleichenden Gegensätze in vollendeter Weise. Geübt wird unter den folgenden drei Hauptaspekten: Gesundheit, Selbsverteidigung und Meditation. Keiner dieser Aspekte kann für sich allein vollkommen erlernt werden, dazu gehören immer auch die beiden andern.
Lange Zeit wurde das Wissen und die Kunst des T'ai Chi Ch'uan nur innerhalb bestimmter Familien an ausgewählte Nachkommen weitergegeben. Erst um die Jahrhundertwende wurde diese Tradition gebrochen. Die Absicht der chinesischen Meister war es u.a., damit der Menschheit eine altbewährte Form einer Kunst und ihrer Prinzipien zu übergeben, die gleichzeitig Grundlage für die individuelle als auch für die nationale Selbststärkung ist. Nach der chinesischen Philosophie herrscht in unserer westlichen Welt das Yang-Prinzip im Uebermass. Um die Harmonie der Kräfte wieder herzustellen gilt es, das Yin zu fördern ("in das schwache investieren um das starke zu besiegen"). Dazu soll T'ai Chi Ch'uan beitragen!

Ende Februar fuhr ich das erstemal nach Salecina. Dort traf ich Christine, Dietmar, Dolores, Elvira, Joachim, Noldi, Sabine, Silvia und Tom. Wir alle hatten mit der selben Absicht die Reise an diesen abgelegenen Ort im Oberengadin unternommen. Wir fanden uns, um eine Woche lang T'ai Chi zu lernen und zu üben. Während vier Stunden täglich zeigten uns unsere Lehrer Frauke und Peter die Uebungen und führten uns so auf einem praktischen Weg in die Grundprinzipien des T'ai Chi Ch'uan ein. In dieser Zeit lernte ich die Körperbewegungen, aber ich lernte auch die mir anfänglich fremden Menschen immer näher und besser kennen. So wurde ich aus einem Mitglied einer ursprünglich "zufällig" zusammengewürfelten Gruppe von einzelnen, sich meist unbekannten Menschen zu einem Teil einer Gemeinschaft. Gleichzeitig tat sich mir durch die T'ai Chi-Uebungen eine neue Welt von Erfahrungen und Erlebnissen auf. Ich erahnte eine mir bis anhin kaum bekannte Dimension meines Innern, zu der sich mir durch die Wirkung der Bewegungen ein möglicher Zugang öffnete. Das Zusammenwirken von Körper und Geist erlebte ich in einer Deutlichkeit und Intensität wie selten zuvor.Von gleicher Bedeutung war für mich der gleichzeitig stattfindende Austausch in der Gruppe. So erlebte und erfuhr ich das Prinzip des T'ai Chi Ch'uan als im selben Moment stattfindende Wirkung nach "innen" und nach "aussen". Das war für mich die wichtigste Erfahrung dieser Woche in Salecina.
Mit T'ai Chi begab ich mich in meinem Leben auf einen neuen Weg dessen Fortsetzung, Dauer und Ziel noch völlig offen ist. Als Gruppe schienen wir mit dem Kurs einen neuen und fremden Weg in der Geschichte Salecina's begonnen zu haben. Diesen Eindruck gewannen wir, da wir uns in dieser Woche wiederholt als Aussenseiter und Fremdlinge gefühlt hatten. In unseren speziellen Anliegen wurden wir nicht verstanden, ja zum Teil sogar deutlich abgelehnt. Teilweise lag die Schuld an unserer Randexistenz sicher auch bei uns (so versäumten wir es zum Beispiel, uns und unser tun offiziell vorzustellen). Andererseits meinten wir aber eine grundsätzlich abweisende Haltung zu spüren. Es erschien uns als eine prinzipielle Ablehnung dieser Art von Veranstaltung.

Hat eine auf den ersten Blick (im koventionellen Sinn) apolitische Veranstaltung Platz in Salecina, an diesem Ort mit seiner bald 20-jährigen Geschichte engagierter politischer Arbeit?- In unserer Gruppe diskutierten wir diese Frage rege. Für mich gibt es keine Zweifel, ich bin davon überzeugt dass z.B. T'ai Chi nach Salecina gehört. Ich kann mein Engagement für gesellschaftliche Belange nicht von meinem Engagement für meine persönliche innere Entwicklung trennen.Das eine ist ohne das andere nicht denkbar, beide Aktivitäten, die nach innen und die nach aussen, bedingen und fördern sich gegenseitig. Es soll und darf nicht darum gehen, das eine durch das andere zu verdrängen (konkret für Salecina das "politische" durch das "apolitische" zu ersetzen), sondern es soll ein "sowohl-als-auch" möglich werden. In der Wechselwirkung beider liegt die Chance für eine Entwicklung und für den Fortschritt! (Ob man/frau dieses Prinzip nun "Dialektik" oder "Yin und Yang" nennt ist schlussendlich nur noch eine Frage des persönlichen Geschmackes oder Glaubens!)
Neue Wege zu beschreiten ist immer wieder eine Herausforderung und ein Wagnis und oft mit erheblichen Anstrengungen verbunden. Es wird auch für Salecina nicht einfach sein den neuen Weg zu gehen und ihn alltäglich werden zu lassen. Unsere Abreise aus Salecina und Rückkehr in den Alltag mit dem Neuen im Gepäck war durch mehr als nur symbolhafte Hindernisse beschwerlich: wir wurden am Ende unserer Woche eingeschneit und mussten uns durch beinahe zwei Meter hohen Neuschnee kämpfen....

Gerry Mohr 4/89

eco eco eco eco eco

Carissimi amici di Salecina,
Ho ricevuto e letto con interesse il vostro ultimo bollettino riguardante bilancio e situazione finanziaria con relative proposte. Alcuni punti mi lasciata un po' perplessa e non del tutto d'accordo.
1) La Vs. preoccupazione per l'aumento delle spese per il mangiare. In effetti osservando il grafico si osserva che l'incidenza maggiore è la spesa per i salari (ma non si può pensare di abbassarli al di sotto delle tariffe contrattuali!) mentre la spesa per l'alimentazione non arriva ai fr. 10.-: non è molto per la colazione e cena. Personalmente ho avuto l'impressione che l'alimentazione sia stata impoverita negli ultimi due anni ed è già sufficentemente "spartana". La Vs. allusione a "stare attenti al menu" mi fa temere un ulteriore immiserimento dell'alimentazione che non è accettabile. Non bisogna dimenticare che Salecina è un luogo di vacanza - sia pure economico - non di sacrificio e che chi vi passa le vacanze fa anche dello sport - erscursioni, sci ecc. - e deve essere alimentato in modo adeguato. La preoccupazione di non alzare eccessivamente i prezzi è giusta però Salecina non è un istituzione di beneficenza e soprattutto i suoi frequentatori, pur non essendo certo dei "capitalisti plutocrati" non sono dei proletari nullatenenti, non hanno bisogno, e sono io credo in grado di pagare il costo che le loro vacanze comportano. Allora io credo che il problema debba essere affrontato soprattutto dal punto di vista della tariffa giornaliera. In linea di principio molto semplicemente la tariffa deve essere fissata in modo da coprire i costi. Attualmente agli ospiti viene lasciata una libertà di scelta sulla tariffa, a secondo della "coscienza" del singolo - se non ricordo male tra le 22'000 e le 28'000 lire. Si potrebbe rovesciare un po' il criterio proponendo come tariffa normale quella più alta e uno sconto solo a chi ritiene di essere in difficoltà economiche.
Un altro accorgimento potrebbe essere quello di una maggiore attenzione alle prenotazioni. Non è infrequente che a Salecina arrivino meno ospiti di quelli che si sono prenotati. In questo modo spesso la cosa risulta - dal quadro delle prenotazioni - piena e qualcuno che vorrebbe venire non lo può fare. Penso che dovreste essere più rigidi nel chiedere rispetto delle prenotazioni e far pagare delle penali a chi non occupa i posti che ha prenotato (a menochè non vengano poi occupati da altri ospiti).
Per quanto riguarda le offerte speciali per i mesi di stagione morta, sarebbe bene anche far conoscere maggiormente Salecina ad organizzazioni culturali, sportive e ecologiste italiane in modo che Salecina possa essere maggiormente utilizzata per iniziative residenzali o escursionistiche ecc.-
Da parte mia sono disposta ad accordare un prestito e a questo scopo Vi ritorno il talloncino compilato.
Con molti cordiali saluti e auguri di successo per la Vs. raccolta di fondi

Patrizia

und eigentlich mussten wir uns vor Gästen immer nur schützen. Wir hätten endlos vergrössern können. An der Toskana allein liegt es nicht, sondern: Wir haben unsere Gäste immer gepflegt! Die ernsteste und flippigste Sitzung war bei uns immer die Gestaltung des Blättchens. Die Leute wollen doch etwas von der Stimmung mitbekommen, die sie erwartet. Es interessiert sie doch mehr als linkes Talgeflüster, dass.. dass das hintere WC noch immer verstopft ist und zwei Stammgäste endlich geheiratet haben, Fritz X aber fast einen Küchenbrand organisiert hat.
Wenn Ihr einen schreib- und werbefähigen Menschen einsetzt und ihm dreitausend Franken gebt, dann seid Ihr für lange saniert. Schaut Euch doch einmal das Werbematerial der erfolgreichen CH-Herbergen an: Ucliva, Sternahaus Feldis, Chesa Pool etc. Man kann engagiert wirken und lustvoll. Eure Blättchen riechen so, als wäre es die Einladung zu einem masochistischen Treffen. So jetzt ist der Aerger los. Aber man ärgert sich ja nur über etwas, das man eigentlich liebt. Ich wünsche Euch viel Erfolg.
Tanti saluti *Gallus*

Gallus (tedesco emigrato, che lavora in una pensione in Toscana) ci scrive che l'ultimo bollettino di Salecina gli sembra un invito ad un"incontro masochistico", siccome ci lamentiamo di tutto: finanze, statistiche, campo da golf. Così, dice lui, non si può funzionare in questo mondo. Ci suggerisce di aver cura degli ospiti, come lo fanno loro. Pensa che agli ospiti interessi di più la vita personale dei capicasa, le nozze di qualche ospite, e "se i lavatoi funzionano". Trova che dovremmo assumere un grafico di professione, per essere più professionisti. Dice però anche che la loro pensione sarà ben presto chiusa per motivi personali ...

Ilse ci propone di fare delle inserzioni sui giornali/bollettini locali o di città. Lei si assumerebbe spese e lavoro per le inserzioni fatte nella sua città. Così pensa si possa far conoscere Salecina in modo migliore per aumentare i pernottamenti.
Anche Ilse si oppone ad una semplificazione dell'alimentazione, dovendo tener conto che in vacanza bisogna poter vivere anche in modo piacevole. Naturalmente, dice, non dipende solo dal prezzo, ma anche dalla fantasia, e propone che i capicasa non si aspettino troppo dagli ospiti, ma facciano loro delle proposte per dei menu deliziosi e pure convenienti.
Per incoraggiarci anche lei ha fatto una bella donazione. In più questo inverno ci proporrà una settimana di meditazione.